

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO  
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente - In terza pa-  
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 -  
Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti  
necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI  
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### LA PACE

Non c'è uomo di cuore che non senta, superiore ad ogni altro, il sentimento d'infinita dolcezza per il ritorno in patria dei nostri fratelli, per la novella, fausta nello ambito della pietà, che pone fine all'angoscia di tante famiglie italiane. Imbandierare le vie e illuminare le finestre, come in taluna città inconsideratamente s'è fatto, no: soddisfatti che l'Italia, serenamente rassegnata ad attendere il ricupero del prestigio dell'armi, non quello dell'onore che non fu perduto, riacquisti i suoi figli e tolga il piede dall'orribile precipizio che poteva trarla a rovina, lo si deve essere.

Ed è con questo unico sentimento nell'animo, che noi uniamo la nostra voce modesta alle approvazioni universali dei cittadini d'Italia, e porgiamo l'affettuoso saluto ai fratelli che tornano, combattenti valorissimi sul campo della pugna prima, eroicamente rassegnati poi alla loro sorte qualunque essa fosse durante il periodo doloroso della prigionia.

Onore a voi, fratelli sventurati e valorosi!

### Il Comizio per il rincaro del pane

Lunedì alle ore 20,30 nella sala dell'Albergo Tre Re ebbe luogo l'annunziato comizio per protestare contro il rincaro del pane. L'assemblea è numerosa quanto può permetterlo la vastità dell'ambiente; presiede l'Avv. Attilio Giardini che comunica tosto le adesioni del Circolo Operaio, l'Unione Operaia,

la mutua di consumo *La Previdenza*.

Svolge in seguito i concetti che ispirarono i promotori del comizio e con dati numerici ch'egli ha attinto agli ultimi bollettini, dimostra come i panattieri abbiano attualmente un guadagno netto che oscilla dal 25 al 30 per cento, guadagno che, a detta dell'oratore non può assolutamente avverarsi.

Apertasi la discussione ha la parola il Sig. Paolo Timossi il quale per conto suo personale, si impegna alla vendita del pane a cent. 39 qualora gli venga assicurata una congrua vendita, accettando anche il controllo di una commissione nominata dall'assemblea a tempo indeterminato che abbia incarico di sorvegliare lo esatto adempimento degli oneri da lui assunti. - L'Avv. Scuti propone la nomina di una commissione con l'incarico di trattare coi panattieri onde vedere se non sia possibile ottenere quelle facilitazioni che sono consentite dalle esigenze del mercato e dalle specifiche condizioni della città nostra.

Il Sig. Merlo Giovanni propone una pubblica sottoscrizione ad azioni per la costruzione di un forno sociale.

Giardini, riassumendo, propone che la commissione proposta dall'Avv. Scuti tratti direttamente coll'Autorità tutoria anzichè coi panattieri e che la proposta Merlo si converta in un voto alla Società Operaia perchè pensi alla costruzione del forno.

L'Avv. Braggio, elogiando la iniziativa presa nell'interesse speciale delle classi povere, crede che il mezzo più pratico per ottenere un beneficio immediato, sia quello di fare pratiche direttamente con

i panattieri. Può essere che non approdino, come opina taluno, ma può essere che, se realmente vi è nell'aumento un guadagno sproporzionato al rincaro delle farine, si ottenga una riduzione. Non crede molto opportuno rivolgersi all'autorità municipale, la quale, può intervenire privatamente per ragioni di umanità, ma può anche rifiutarsi per motivi di incompetenza.

Insiste per la nomina di una commissione che tratti coi panattieri.

Il Consigliere Comunale Cornaglia appoggia la proposta, e muove alcune osservazioni circa l'asserzione che le farine non siano state in aumento. Ad ogni modo egli promette, come privato e come consigliere, tutto il suo interessamento per una questione che tocca così d'avvicino l'interesse del povero.

Parlano in vario senso, con serene e sode argomentazioni, Bonziglia, Cazzola, Baldizzone e Bozzano, chi manifestando il dubbio che le trattative coi panattieri possano fallire, altri, come il Bozzano, rilevando che si deve sempre tener presente la proposta Timossi il quale vorrà certo tenerla ferma quantunque non la si sia accettata subitamente.

Finalmente, posti ai voti i due ordini del giorno, uno suonante invito alla Società Operaia a studiare il quesito e provvedere così che altra volta non abbia a lamentarsi l'inconveniente di un troppo sensibile rialzo nel prezzo del pane; il secondo statuente la nomina di una commissione di sei membri con ampio mandato di trattare tanto coi panattieri che coll'Autorità Municipale ove lo

creda necessario, riferendo prontamente all'assemblea l'esito delle sue pratiche, vengono entrambi approvati.

La commissione veniva in seguito così composta:

Presidente Circolo Operaio.  
Presidente Unione Operaia.  
Presidente Società di consumo  
« *La Previdenza*. »  
Presidente Società Operaia.  
Avv. Attilio Giardini.  
Geom. Francesco Depetris.  
L'assemblea si scioglieva alle ore. 22.

### Per i Poveri

Al Comitato di beneficenza rivolgiamo nuovamente premurose istanze perchè sollecitamente si raduni e studi, come ogni anno, il modo di raccogliere quattrini per la distribuzione gratuita delle minestre.

Mai come quest'anno si è fatto sentire vivissimo il bisogno della carità cittadina; quelli che vivono del lavoro agricolo giornaliero sono in uno stato di assoluta miseria, per le condizioni climatiche che li costringono ad una inerzia dolorosa. Sarà dunque bene che il Comitato veda di provvedere a che la distribuzione delle minestre cominci col primo dicembre invece che col primo gennaio.

Il fondo attualmente disponibile che trovasi a mani del tesoriere sig. Ottolenghi Moise Sanson è di lire 1143,49 e cioè superiore a quello di cui poteva, nel decorso anno e di questi giorni, disporre il Comitato.

Si provveda dunque con sollecitudine alla distribuzione delle minestre.

Quanto al mezzo di raccogliere i fondi necessari per la continuazione di questa provvida beneficenza, il Comitato saprà, come sempre, trovare il modo di fare un appello efficace alla cittadinanza che mai si è mostrata restia agli atti di carità.

TIPOGRAFIA TIRELLI  
Eleganti Biglietti Visita in Tipografia  
a lire UNA al cento